SISTEMA PENALE

NOTIZIE 24 ORE FA

Ancora un provvedimento per fatto in relazione al Covid-19: GIP Reggio Emilia rigetta l'istanza di Codacons, che aveva chiesto l'annullamento di tutti i decreti di proroga delle misure penitenziarie

GIP Reggio Emilia, ord. 27 gennaio 2021, giud. De Luca

Leggi la sentenza

1. Con la istanza che si può leggere di seguito il Codacons ha chiesto l'annullamento di tutti i provvedimenti di proroga delle misure penitenziarie adottati dal GIP di Reggio Emilia, in ragione della violazione del art. 2 del Decreto Legge n. 29 dicembre 2020, n. 172 (Ulteriori disposizioni urgenti per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19).

La norma in questione, al suo primo comma, stabilisce che "[i] decreti di proroga di cui all'art. 683, ultimo comma, del codice di procedura penale, emessi dal magistrato di sorveglianza competente, sono adottati con ordinanza motivata, sentito il direttore dell'istituto penitenziario, tenuto conto della situazione epidemiologica nel luogo di esecuzione della misura e della capienza delle strutture sanitarie penitenziarie".

Il Codacons, in particolare, ritiene che la motivazione che sarebbe stata necessaria per ciascuna proroga disposta dal GIP avrebbe dovuto essere diversa da quella che, invece, è stata fornita, consistente nella mera riproduzione del testo della norma, senza alcuna indicazione della situazione epidemiologica del luogo di esecuzione della misura e della capienza delle strutture sanitarie penitenziarie.

Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

2. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

3. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

4. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

5. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

6. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

7. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

8. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

9. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

10. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

11. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

12. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

13. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

14. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

15. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

16. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

17. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

18. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

19. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

20. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

21. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

22. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

23. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

24. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

25. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

26. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

27. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

28. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

29. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

30. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

31. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

32. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

33. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

34. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

35. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

36. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

37. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

38. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

39. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

40. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

41. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

42. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

43. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

44. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

45. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

46. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

47. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

48. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

49. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

50. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

51. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

52. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

53. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

54. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

55. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

56. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

57. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

58. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di proroga fosse stato adeguatamente motivato, in ragione della necessità di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie.

59. Il GIP, in sintesi, ha ritenuto che una tale motivazione l'intenzione del decreto-legge di prorogare le misure in esecuzione, al fine di evitare il sovraffollamento delle carceri, in ragione della diffusione del Covid-19 e di evitare ulteriori e ulteriori gravi conseguenze sanitarie, ha ritenuto che, in ogni caso, il provvedimento di

Notizie

20 Giugno 2020
Misure di contenimento del COVID-19 e processo cautelare ai sensi D.L. 20/2020, convertito in legge L. 41/2020

Giovanni Francesco

20 Giugno 2020
Che la pandemia non diventi l'occasione per ridurre ulteriormente sulla prescrizione e sulle sue ragioni costituzionali

Giovanni Francesco
Gaetano Scalfaro

20 Giugno 2020
COVID-19: nasce l'osservatorio "Processo Giustizia" (G.I.-L. 16/2020, convertito in legge 31/2020) per la quarta, tentativo di ulteriore riforma (migliore, nuova disciplina in materia di intercettazioni, ulteriore percezione di erogazioni pubbliche

Gian Luigi Gatta

20 Giugno 2020
Covid-19 e la giustizia penale nella fase della ripresa del contagio

Enrico Amodio
Elena Maria Catalano

19 Giugno 2020
Scarcerazioni per motivi di salute durante la fase acuta e opinione pubblica

Giovanni Francesco

19 Giugno 2020
Emergenza COVID 19 e "fase 2": misure limitative e sanzioni ed il, "Decreto Rilancio" e nuova disciplina della quarantena!

Gian Luigi Gatta

19 Giugno 2020
Covid-19 ed emergenza carceri (a più del crimine alla Corte di Strasburgo

Carlotta Minnella

18 Giugno 2020
L'ultima alla prova dell'emergenza. Prime riflessioni sulla prevenzione del rischio a seguito del lento ma e-Ejs. Ed ancora: "Il governo della crisi"

Massimo Macrillò

17 Giugno 2020
Ocularmente di annunci di sanzioni per mancate mascherine, farmaci non autorizzati e fake bit per il rischio di procedimento del CSF di Milano

Beatrice Fragasso

17 Giugno 2020
Il Tribunale del Riesame sul giudizio penale di cassazione alla luce della legge 26/2020 e della convenzione del d.l. 18/2020 ("cura Italia")

Gian Luigi Gatta

17 Giugno 2020
Il triplo rischio del processo telematico

Sergio Lorusso

16 Giugno 2020
Emergenza COVID 19 ed esecuzione della pena presso il domicilio per gli ultrasessantenni detenuti organizzate in G.U. 2 d.l. 10 maggio 2020, n. 29

Giovanni Francesco

16 Giugno 2020
Emergenza pandemica e responsabilità penale in ambito sanitario. Riflessioni a cavallo tra "colpa generica" e colpa del medico

Gian Marco Caletti

15 Giugno 2020
"La regola e la vita: dal bene-uno al bene-tutto. Riflessioni a margine della cura di G. Forti, ed. Vita e pensiero, 2020 (e testi)

Giovanni Fiandaca

15 Giugno 2020
Finanziamenti garantiti ex art. 23/2020: profili penalistici

Francesco Mucciarelli

14 Giugno 2020
"Lockdown" della giustizia penale, sospensione della prescrizione e rischio principio di immediatezza un carlacciuolo

Gian Luigi Gatta

13 Giugno 2020
Video del webinar: "I soccorsi in mare ai tempi del Covid-19 e oltre. Parte dal caso Rackete"

Giovanni Francesco

12 Giugno 2020
Manovre speculative su mascherine e periodo per il rischio penale e del procedimento in sede cautelare sull'applicabilità del D.Lgs. 231/2001 (L.)

Francesco Lanzieri

11 Giugno 2020
La mascherina vendata e gesti gentili a Milano. Riflessioni a margine di reato di cui all'art. 501 ds c.p. (a giurisprudenza vi rinvio)

Andrea A. Carnevale
Fabio Coppola

10 Giugno 2020
Emergenza COVID e 41 bis tra tutela dei diritti fondamentali, esigenze di sicurezza e responsabilità politiche

Angela Della Bella

10 Giugno 2020
L'emergenza dell'emergenza. Il decreto legge n. 28 del 2020, tra eterogenesi dei fini, interpretazioni, norme manifesto e "terzo genere" amministrativo

Mitja Gialuz

10 Aprile 2020
Pandemia e "pandemia" di fake news. Alcune fattispecie di reato commesse in occasione del Covid-19 da parte degli "untori"

Luca Aquilina

09 Aprile 2020
Emergenza Covid e giurisdizione penale: notevoli - ed D.L. in legge di conversione del D.L. n. 18/2020 ("cura Italia")

Gian Luigi Gatta

09 Aprile 2020
Le sospensioni sull'attività della Corte costituzionale nel 2019

Gian Luigi Gatta

08 Aprile 2020
Lezioni dell'emergenza e riflessioni sul dopo. Su "Coronavirus e giustizia"

Giovanni Francesco

06 Aprile 2020
Pandemia e responsabilità civile

Francesco Penone

04 Aprile 2020
Il delitto penale dell'emergenza "a contenuto normativo": problematiche e prospettive

Roberto Bartolì

04 Aprile 2020
La legge portoghese sul rilascio dei detenuti a causa della pandemia di Covid-19

Nuno Brandão

01 Aprile 2020
Il virus nel processo penale: tra "tempo" della salute, garanzie processuali ed efficienza (a proposito del decreto d.l. n. 18 e d.l. 22 del 2020

Giulia Pizzoni

01 Aprile 2020
Una decisione in via cautelare della Corte costituzionale sulla sospensione delle misure anti Covid19 nell'esecuzione ordinaria della Barbara

Francesco Lanzieri

01 Aprile 2020
Emergenza COVID-19, processo penale e proroga dei termini all'11 maggio 2020 (d.l. 10 aprile n. 36 del d.l. n. 22 del 8 aprile 2020)

Bernardo Petralia

01 Aprile 2020
Sospensione dell'Associazione tra gli Studiosi del Processo Penale "G. D. Pisanelli" sulle disposizioni eccezionali per la giustizia penale nell'emergenza COVID-19

Associazione

31 Marzo 2020
Emergenza coronavirus e crisi economica! Procuratori di Milano e Roma: "Rischio reati violativi" e rischi conversi all'immissione di liquidità nel circuito economico. Necessaria una circolare ad hoc

Francesco Greco
Giovanni Melillo

31 Marzo 2020
La crisi economica da pandemia e la disciplina penale dei fallimenti: gli interventi del legislatore nel d.l. 23/2020

Francesco Mucciarelli

30 Marzo 2020
Carceri, CPR e ASL: il bollettino del Garante nazionale dei diritti delle libertà sull'evoluzione dell'emergenza Covid-19

30 Marzo 2020
Emergenza COVID-19, decreto-legge n. 28/2020: Gilberto Vlaeminck e Vannio Vaccari fino all'11 maggio 2020 (d.l. 10 aprile settembre 2021 (tertiary education) e ricerca: "Ecco la critica civ/ l'impresa e dell'insolvenza

28 Marzo 2020
COVID-19 pandemic in the EU - Fundamental Rights: Fundamental Rights - Fundamental Rights - prime bollettino - Fundamental Rights Agency Diritti Fondamentali (FRA)

27 Marzo 2020
Rinvio d'ufficio della udienza e sospensione dei termini: termine spostato al 30 aprile ed 11 maggio 2020

26 Marzo 2020
Regioni vs Governo: fino a che punto possono "aggiungere" ulteriori regionali più restrittivi? A proposito di mascherine e di "zone rosse" e contenimento del rischio epidemiologico

Carlo Rega Pro

25 Marzo 2020
Le sole attività giudiziarie ai tempi della del C.S.M. sull'attuazione del decreto "cura Italia"

25 Marzo 2020
Il nodo del pubblico ministero e della richiesta della presenza in carcere di persone affette da coronavirus: un documento della Procura Generale della Cassazione

25 Marzo 2020
I dirò fondamentali alla luce dell'emergenza. Perché è necessaria una legge sulla quarantena

Gian Luigi Gatta

24 Marzo 2020
Documento dell'Associazione tra gli Studiosi del Processo penale "Emergenza Covid-19 e processo: le carceri, prigionia e la salute ai tempi del coronavirus" (d.l. n. 18/2020"

24 Marzo 2020
Linee guida della Procura Generale di Reggio Calabria per la fase "ripresa" dell'attività giudiziaria (d.l. 18/2020 ("cura Italia")

Giovanni Francesco

23 Marzo 2020
Decreto "cura Italia" (n. 18/2020) i dovrebbe dal Senato studi di Camera e Senato

Giovanni Francesco

21 Marzo 2020
Emergenza COVID-19: della gestione degli "irresponsabili" alla tutela dei "responsabili" sanitari

Stefano Cavallo

20 Marzo 2020
Un rinnovato assetto del processo penale nella COVID-19, più adeguato ai principi costituzionali e ai principi sovranazionali? Ancora sulla sospensione dei termini dal 9 al 22 marzo 2020, n. 19

Gian Luigi Gatta

20 Marzo 2020
La relazione dell'Ufficio del Massimario sulla "fase 2" dopo il decreto "cura Italia" su giudici penali in Cassazione

20 Marzo 2020
La sistemazione delle misure cautelari ai tempi del coronavirus: profili penali

Carlo Rega Pro

20 Marzo 2020
La proposta dell'Associazione Italiana dei Professori di Diritto Penale sull'emergenza carceri e sui rapporti al coronavirus

Giovanni Fiandaca

19 Marzo 2020
Disinnescare in modo serio la bomba virus nelle carceri

Dario Stefano

19 Marzo 2020
Coronavirus e persone detenute dalla Siria e Turchia e guerra. La posizione del Consiglio d'Europa e del Consiglio d'Europa

Gian Luigi Gatta

18 Marzo 2020
Carcere, coronavirus, decreto "cura Italia" e mali estremi, timidi rimedi e "fuga" dal

Gian Luigi Gatta

18 Marzo 2020
Emergenza COVID-19. Il decreto "cura Italia": detenzione domiciliare, braccialetto elettronico! Ancora sulla pena non superiore a 18 mesi (fino al 30 giugno), licenze premio, permessi, semilibertà e rinvio della udienza dopo(i 15 aprile (salve eccezioni)

17 Marzo 2020
Coronavirus e limitazione di diritti e libertà fondamentali, e diritto penale: "Ecco la legge(ta) da emergenza

Gian Luigi Gatta

17 Marzo 2020
Carcere e coronavirus: che fare?

Gian Luigi Gatta

17 Marzo 2020
Il decreto-legge 11/2020 (c.d. "cura Italia") e la giudiziaria a carcere "a nuove misure a livello penitenziario

Francesco Lanzieri

16 Marzo 2020
Emergenza "coronavirus": "Cura Italia" e decreto-legge del 2 marzo su processo penale e colloqui in carcere

Francesco Lanzieri

16 Febbraio 2020
La Sezioni unite sulla rilevanza penale della condotta di diffusione di medicinale: "Ancora falso materiale in caso di "medicinale-bufala" e le perche di semplice "Medicinale-Omeopatico"?

Francesco Lanzieri

16 Febbraio 2020
La riforma attrattiva della "riserva di codice" non ha bisogno di ulteriori relazione degli obblighi economici nei confronti dei "terzi" e soprattutto contingente riformate le sanzioni pecuniarie relative all'art. 570 bis c.p.

Francesco Lanzieri

NEWSLETTER

Iscriviamoci insieme ma email gli aggiornamenti

Acconsento al trattamento dei miei dati personali secondo la Privacy Policy e la Cookie Policy

Email *

Obbligatorio

SEGNATI

Edito da ASSOCIAZIONE "PROGETTO GIUSTIZIA PENALE" - C.F. 97791250157
Direttore Responsabile Prof. Gian Luigi Gatta

redazione@sistemapenale.it
c/o Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Scienze Giuridiche "C. Beccaria"
Via Festa del Perdono, 7 - 20122 MILANO

Iscrizione del periodico registro della stampa n. 236 del 16/11/2016 - Tribunale di Milano